

L'intervista

L'ex leader:
oltre al danno
anche la beffa

ROMA La Guardia di finanza gli ha appena sequestrato le due polizze vita da 934mila euro, intestate a sua figlia, quando Gianfranco Fini, risponde al telefono. Torna a fare titolo il caso dell'appartamento di Montecarlo, lascito della contessa Anna Maria Colleoni ad Alleanza nazionale, comprato e rivenduto, da suo cognato, Giancarlo Tulliani, latitante da febbraio, in un'operazione di cui proprio l'ex presidente della Camera viene ritenuto l'ideatore.

Gianfranco Fini, ci vuole spiegare qualcosa, su questa vicenda?

«La ringrazio, ma non rilascio interviste».

E sulle polizze sequestrate?

«Nemmeno. Però...»

Però?

«Però la prego di leggere la nota inviata dai miei legali. La legga. La legga con attenzione».

I suoi legali scrivono che le sono state sequestrate polizze intestate alle sue figlie sulla base dell'incapienza del patrimonio che doveva essere oggetto di sequestro nei confronti di Giancarlo Tulliani.

«Ecco, appunto. Se la motivazione del provvedimento è l'incapienza dei Tulliani, lei capisce?».

Vuol dire che con quel giro di denaro considerare i Tulliani incapienti fa sorridere?

«Lei ride. Ma io non ci trovo niente da ridere. Oltre al danno anche la beffa».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

